



Linee guida per la Riclassificazione del Conto Economico

Prontuario per la riclassificazione



DALLO SCHEMA CIVILISTICO ALLO SCHEMA RICLASSIFICATO

La prima operazione da compiere nella riclassificazione del Conto Economico è quella di “normalizzare” il reddito, ovvero isolare i *quei componenti giudicati sostanzialmente “anormali” rispetto all’attività economica svolta dalla impresa e, pertanto, non ripetibili in futuro*. Per questa fase non è possibile definire nessuna procedura standardizzata; si tratta, piuttosto, di leggere accuratamente i dati del bilancio, soffermando l’attenzione sulle voci, di importo rilevante, che presentano andamenti non costanti. La Nota Integrativa, in questo caso, rappresenta una fonte di informazioni preziosa, ammesso che gli amministratori abbiano voluto fornire adeguata illustrazione alle fattispecie in oggetto.

La tavola riportata di seguito propone uno schema di riconciliazione di base tra il prospetto civilistico e quello riclassificato. Come già sottolineato per lo Stato Patrimoniale, il processo di riclassificazione non può essere standardizzato. Tale schema, pertanto, dovrà essere di volta in volta rivisto sulla base delle informazioni disponibili, con riferimento, in particolare, alla nota integrativa del bilancio.

CONTO ECONOMICO EX ART. 2425 Cod.Civ.	MODELLO A VALORE AGGIUNTO
A. Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	VARIAZIONE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	VARIAZIONE DI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	ALTRI RICAVI OPERATIVI
5) altri ricavi e proventi	ALTRI RICAVI OPERATIVI <i>vedi nota 1)</i>
di cui: Contributi in conto esercizio	PROVENTI ATIPICI
B. Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI
7) per servizi	SPESE PER SERVIZI <i>vedi nota 2)</i>
8) per godimento di beni di terzi	SPESE PER SERVIZI
9) per il personale: a) salari e stipendi b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto d) trattamenti di quiescenza e simili e) altri costi	COSTI DEL PERSONALE
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	AMMORTAMENTI IMMATERIALI <i>vedi nota 3)</i>
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	AMMORTAMENTI MATERIALI <i>vedi nota 3)</i>
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	SVALUTAZIONI ACCESSORIE/FINANZIARIE/OPERATIVE <i>vedi nota 4)</i>
d) svalutazioni dei crediti com-	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

presi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	VARIAZIONE MATERIE PRIME
12) accantonamenti per rischi 13) altri accantonamenti	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI
14) oneri diversi di gestione	ALTRI COSTI OPERATIVI vedi nota 1)

C. Proventi e oneri finanziari	
15) proventi da partecipazioni 16) altri proventi finanziari a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti	PROVENTI DA INVESTIMENTI FINANZIARI vedi nota 5)
17) interessi e altri oneri finanziari	ONERI FINANZIARI
17-bis) utili e perdite su cambi	UTILI E PERDITE SU CAMBI vedi nota 6)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	
18) rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	RIVALUTAZIONI vedi nota 7)
19) svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	SVALUTAZIONI vedi nota 7)
E. Proventi e oneri straordinari	
20) proventi 21) oneri	PROVENTI E ONERI ANOMALI
22) imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	IMPOSTE
23. Utile (perdita) dell'esercizio	

Note alla riclassificazione

- 1) Le voci A5) e B14) hanno carattere residuale. Laddove la nota integrativa riporti adeguato dettaglio, si dovrà valutare, di volta in volta, la presenza di tipologie di costi/ricavi a carattere non operativo.
- In questi casi, inoltre, si dovrà tener conto delle scelte compiute, in sede di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, per eventuali investimenti correlati. Ad esempio, i canoni di affitto di un immobile civile, o le spese di manutenzione ordinarie dell'immobile saranno riclassificate rispettivamente come proventi e oneri accessori, nel caso in cui gli immobili che li hanno generati siano stati riconosciuti come investimenti accessori.

- 2) Solo in determinate circostanze il valore riguardante il compenso agli amministratori potrà essere opportunamente isolato e riclassificato come onere accessorio (vedi il Manuale).
- 3) La riclassificazione degli ammortamenti dovrà tener conto delle scelte compiute in sede di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, con particolare riferimento a eventuali immobilizzazioni immateriali attribuite alla gestione accessoria. In questo caso, la quota di ammortamento attribuibile a tali investimenti dovrà essere scorporata e riclassificata come “ammortamenti accessori”.
- 4) La riclassificazione di queste poste dovrà tener conto delle scelte compiute in sede di riclassificazione dello Stato Patrimoniale in merito alle immobilizzazioni a cui le svalutazioni si riferiscono.
- 5) La riclassificazione di queste poste dovrà tener conto delle scelte compiute in sede di riclassificazione dello Stato Patrimoniale in merito agli investimenti a cui i proventi si riferiscono. In questo senso:
 - qualora i proventi in oggetto siano riconducibili a investimenti strutturali, verranno riclassificati come “altri ricavi operativi”;
 - i proventi finanziari riconducibili alla gestione finanziaria attiva saranno distinti tra “proventi finanziari a breve termine” e “proventi finanziari a medio/lungo termine” sulla base delle informazioni incluse in nota integrativa e delle scelte operate in sede di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.
- 6) In merito all’attribuzione della gestione dei cambi all’area accessoria si veda il Manuale.
- 7) Le rivalutazioni/svalutazioni verranno riclassificate tenendo conto delle scelte compiute nello Stato Patrimoniale in merito alla partecipazione in oggetto.